

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 27 agosto contiene:

1. R. decreto pel riordinamento della scuola degli allievi macchisti della regia marina;
2. Id. che sopprime il R. Consolato in Rouen e ne aggrega il distretto al R. Consolato dell'Havre;
3. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 28 agosto contiene:

1. R. decreto per l'approvazione del ruolo normale della scuola di declamazione in Firenze.
2. Id. per l'istituzione in Roma di un terzo ginnasio.
3. Id. per l'istituzione in Napoli di un terzo ginnasio.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

I FATTI DI NAPOLI

I fatti di Napoli continuano ad occupare la stampa. Il *Pungolo* di Napoli ed il *Diritto*, fogli progressisti e ministeriali, hanno parole giustamente severe per il ministro dell'interno, per il prefetto Fasciotti e per la questura di Napoli. Alla protesta da noi ieri pubblicata di alcuni senatori e deputati vollero aggiungere il loro nome anche i deputati Fortunato ed Incagnoli. Il Cairoli ed il De Pretis mandarono dei telegrammi, che assicuravano di voler mantenere l'ordine e la libertà delle elezioni. I deputati e senatori presenti a Napoli pubblicarono il seguente manifesto, che dai sardonisti si stracciava, ponendovi invece uno dei loro.

« Al Popolo napoletano.

Cittadini!

Iersera fu impedita con la violenza un'adunanza pacifica di elettori, nella quale si volevano seriamente discutere le condizioni e i bisogni del comune di Napoli. Invano fu richiesto ordine all'autorità tutelatrice dell'ordine. Una dimostrazione inerme che gridava *evviva al Re* e che si recava alla questura per protestare contro la violenza, fu, senza intimidazione legale, attaccata, caricata e sciabolata dalle guardie di polizia.

S'è voluto con ciò intimidirvi, allontanarvi dalle urne; si tenta con ciò di provare all'Italia che voi siete incapaci di libertà ed oneste amministrazioni. Voi dovete, o cittadini, provare il contrario.

Si è telegrafato al presidente del Consiglio dei ministri, e da lui certamente verrà un'onesta parola a questo prefetto, la quale l'obbligherà a fare il debito suo.

Cittadini!

Noi non possiamo domani rimanere inerti o dare spettacolo di debolezza. Accorriamo tutti ai Comizi. Il paese non si arrende ad un manipolo di faziosi.

La lotta non è più tra due programmi politici o amministrativi; non è fra due partiti; è fra la dignità e la violenza, fra l'onestà e la piazza.

Facciamo domani il nostro dovere; facendolo, obbligheremo l'autorità politica a fare il suo.

Tito Cacace, senatore del Regno — Salvatore Tommasi, id. — Fedele de Siero, id. — Marchese Atenolfi, id. — Arcangelo Scacchi, id. — Gioacchino Colonna, id. — Fortunato Padula, id. — Strongoli Pignaletti, id. — Giuseppe Pico, id. — Carlo Giordano id. — Tommaso Sorrentino, deputato al Parlamento — Luigi de Crescenzio, id. — Davide Borelli, id. — Pietro Mazzotti, id. — Rocco de Zerbi, id. — Cesare De Gaeta id. »

Malgrado tutte queste violenze ancora domenica si sapeva, che la vittoria di quelli che vogliono una amministrazione onesta e salvare Napoli dalla sorte che le servavano i camorristi seguaci del Sardonato, si teneva per sicura.

Il *Popolo Romano*, che ieri si chiudeva in un significativo silenzio, va annaspando per far credere, che le cose non sono quali le ha narrate il *Diritto*; e la *Riforma*, ancora peggio, vede in quella dei progressisti e moderati uniti una vittoria dei borbonici! Speriamo, che la vittoria dei veri ed onesti liberali, come ora i cittadini di Napoli, così serva a dare all'illustre città una buona amministrazione.

Alla Gazzetta di Venezia si telegrafa da Roma 30, ore 1 pom.:

Telegrammi da Napoli annunziano che ieri l'affluenza degli elettori amministrativi fu straordinaria. Nessun disordine. Splendida vittoria dei liberali-moderati contro i sardonisti. I voti calcolansi divisi in ragione di due terzi e un terzo. (1)

I giornali ufficiosi smentiscono la connivenza del Ministero negli abusi della polizia. Annunziano che sopra domanda di Fasciotti, il Governo ordinò una inchiesta urgente circa le turbolenze e le violenze che precedettero le elezioni.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 29: Confermasi che appena sarà tornato Cairoli si terrà l'annunciato Consiglio di ministri. Assicurasi che siasi deliberato che Cialdini d'ferisca il suo ritorno a Parigi. Parlasi di malumori insorti tra Depretis e Magliani. Sarebbero causati dalle promesse formali fatte dal primo ai rappresentanti di diversi Municipi circa la diminuzione del dazio consumo. Magliani minaccia dimettersi se non si mantiene la tassa di 69 milioni.

Il Papa consacrerà personalmente nella Cappella Sistina monsignor Capeceletro, nuovo vescovo di Capua.

L'Esercito italiano pubblica le disposizioni principali della nuova legge sulla posizione sussidiaria degli ufficiali dell'esercito.

A Napoli si sta sottoscrivendo con numerose firme una petizione per domandare (in seguito ai noti fatti) la rimozione del prefetto Fasciotti.

Il *Corr. della Sera* Roma 29: Viene smentita la voce, pubblicata da un giornale ufficioso di Vienna, che il console italiano a Tunisi, commendatore Macciò, debba esser traslocato. Smentiscisi del pari la notizia che trattasi di concedere all'Italia il porto sul Lago Salato, presso Tunisi.

Il granduca Costantino, fratello dello czar, è aspettato a Napoli sull'yacht *Livadia*.

Parlasi di un prossimo movimento nel personale dell'alta magistratura, specialmente tra procuratori generali.

ESTERO

Austria. Il corrispondente viennese del *Temps* smentisce la voce corsa di un incontro fra i due imperatori d'Austria Ungheria e dalla Russia. I giornali russi, dice il corrispondente, avrebbero parlato di un tale abboccamento, allo scopo soltanto di attenuare l'importanza del viaggio dell'imperatore austriaco nella Galizia, rispetto agli interessi russi nella Polonia. Nessuno, però, in Vienna, crede a una intervista dei due imperatori. Quello d'Austria parte sabato per Olmütz, ove assisterà alle manovre Viesterà tre giorni, e il primo settembre sarà in Cracovia.

— Scrive la *Neue Freie Presse*: « Alle Delegazioni sovrasta una sorpresa costosa. Il ministro della guerra prepara un progetto relativo alla creazione di dieci nuovi battaglioni di cacciatori. Le quaranta compagnie di riserva degli esistenti battaglioni di cacciatori devono essere trasformate in compagnie da campagna, ed esser riunite, quattro a quattro, in battaglioni. Questa misura equivale all'aumento, sull'effettivo in tempo di pace, di dieci ufficiali di stato maggiore, di altrettanti capi-battaglioni e di circa cento uomini. E finanziariamente il bilancio della guerra, sarà aggravato di 250,000 fiorini annualmente, oltre alle spese d'impianto di circa 60.000 fiorini. Eppure allorchando si discusse la legge militare si parlava della stabilità delle istituzioni dell'esercito, ed il discorso della Corona promise de' risparmi nel bilancio della guerra ».

Si tratta di ben poca cosa, ma che dimostra, come malgrado la legge organica dell'esercito votata l'anno scorso per sette anni ed alla quale allude la *Neue Freie Presse*, l'Austria persista nell'accrescere le sue forze militari.

Francia. Si ha da Parigi 29: Si conferma che siasi conchiusa una transazione in virtù della quale il governo rinuncierebbe ad applicare i decreti del 29 marzo alle corporazioni fino ad ora non molestate. Dal canto loro, le Corporazioni dichiarerebbero per iscritto di non più occuparsi di politica e di astenersi da una attitudine ostile al governo. Le corporazioni accetterebbero questi patti, ma si dubita dell'approvazione della Camera. Gambetta sarebbe favorevole alla transazione.

(1) Altre notizie la Napoli alla Gazz. d'Italia recavano che sopra 72 seggi definitivi, di 68 che erano conosciuti, 58 toccarono alle associazioni riunite, dieci appena ai sardonisti.

Se sono ben informati i fogli monarchici, il Ministero presenterebbe, nella prossima sessione, un progetto di legge per l'alienazione di parte dei diamanti che erano compresi nel tesoro della Corona.

— Si telegrafa da Parigi alla *Gazzetta del Popolo*: Si è sparsa la voce di dissidi scoppiati tra i ministri per la questione di Tunisi e per le corporazioni religiose non sopresse. Pretendesi che il presidente del Consiglio Freycinet abbia minacciato di ritirarsi.

Germania. Abbiamo già detto che alle grandi manovre campali in Germania si vuol dare quest'anno un certo carattere dimostrativo che ha indubbiamente la sua ragione nel discorso pronunciato da Gambetta a Cherbourg. Ed in relazione a ciò non è certo senza interesse il seguente telegramma che il *Daily Telegraph* ha da Berlino:

« Si afferma generalmente che gli anniversari delle battaglie di Mars la Tour e di Gravelotte sarebbero passati in silenzio e senza dimostrazioni, come quelli di Wörth e di Spicheren, e che non sarebbero stati inviati né il telegramma di congratulazione dell'imperatore al re di Sassonia, né l'ordine generale del granduca d'Asia al suo corpo d'armata, né quello dell'imperatore al terzo corpo d'esercito, se non si fosse sentita la necessità di togliere al signor Gambetta la fiducia che le sue parole possano essere passate inosservate, o che esse abbiano destato quel terrore, che pretende la *France*, nei cuori delle popolazioni che vivono sulla destra del Reno.

Svizzera. Scrivono da Berna alla *France*: La Commissione incaricata di fare al Consiglio federale una relazione sulla questione delle fortificazioni, ha risieduto alcuni giorni ad Aarburg, ed esaminò la situazione di questa località, come pure le alture di Hauenstein. Risulta da questo fatto che la Commissione non si preoccupa unicamente della fortificazione della frontiera orientale, ma ha in vista un progetto più vasto che comprenderebbe anche il nord-ovest della Svizzera.

Danimarca. Sembra davvero che il brindisi alla « Francia tutta intera » fatto al banchetto di Copenaghen dall'attrice Sarah Bernhardt in risposta al ministro prussiano, non vada preso tanto alla leggera. Intanto, la Bernhardt non si sarebbe limitata a quel brindisi, accolto da applausi frenetici degli astanti, ma avrebbe anche intonato il *Tapfere Landsoldat*, il canto di guerra contro gli Austro-Prussiani nel 1863. Il cancelliere della legazione di Francia, il signor di Serre, avrebbe poi fatto un brindisi all'« alleanza della Francia colla Danimarca ». Figurarsi la faccia del sig. Magnus, il ministro prussiano! Il corrispondente berlinese dello *Standard* scrive che questo incidente ha prodotto una viva impressione in Germania, e credesi che il governo tedesco abbia da invitare il suo rappresentante a Copenaghen a prendere un congedo più o meno lungo.

Inghilterra. Si telegrafa da Dublino al *Globe* di Londra: « Un telegramma di Castlebar dice che delle truppe di ogni arma sono mandate nella contea di Mayo e più specialmente a Castlebar, in previsione di torbidi nell'ovest di quella contea. Persino un piccolo villaggio remoto, chiamato Bella, in cui non si era mai veduta una uniforme rossa, è pieno zeppo di soldati... »

Dici mila cittadini di Saint-Louis, in un meeting presieduto dal deputato Davitt, decisero di invitare gli affittaioli a tenersi i raccolti, senza darne alcuna parte ai proprietari...

Si tentò il 24 agosto di vendere de' granj pignorati a degli affittaioli, i quali, per non aver pagato il canone, erano stati espulsi dai fondi. Ma gli abitanti furono ammoniti mediante affissi di guardarsi bene dal comprare i granj. Ed una folla numerosa ed irritata, in mezzo alla quale si trovavano gli affittaioli scacciati, si radunò sul luogo della vendita. Il banditore ed il proprietario dei fondi furono accolti da urla e da fischi e nessuno osò addirsi all'asta.

E' uno stato indubbiamente anarchico, ma che approderà difficilmente ad una aperta insurrezione.

Russia. Leggesi nel *Golos* del 23: Siamo in grado di affermare che, in virtù dell'ukase imperiale del 18, tutti gli incartamenti dei condannati politici, la cui cifra ascende presentemente a 1596, tanto per uomini che per le donne, saranno trasmessi al ministero dell'interno dove saranno esaminati dalle Commissioni speciali che dipendono direttamente dal ministro. Quasi tutte le informazioni che possono illuminare la giustizia sul grado di colpeabilità di questi condannati furono ricevute in diverse epoche dal 17 aprile di quest'anno. Ma le conclusioni dei governatori generali mancano ancora, ciò

che impedisce alla Commissione speciale del ministero di dichiararsi in ultima istanza. Nondimeno il governo ha creduto di potere, sin d'ora, mettere in libertà 115 persone, fra cui 80 studenti che hanno ricevuto l'autorizzazione di seguire i corsi interrotti dal carcere preventivo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 69) contiene:

(Cont. e fine)

832. *Editto*. Il 12 novembre 1878 morì a Klagenfurt, dove aveva la sua stabile dimora il suddito italiano Luigi de Roja da Pordenone senza lasciare una disposizione d'ultima volontà. La Pretura di Klagenfurt, in base ad istanza degli eredi, aderì all'avviamento della ventilazione ereditaria. Chi avesse una qualche pretesa al lascito del de Roja è invitato ad annunziarla entro un anno alla detta Pretura.

833. *Avviso*. Presso il Municipio di Udine resteranno per 15 giorni depositati i piani particolareggiati di esecuzione e relativi elenchi dell'indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione dei Canali del Ledra, uno detto di Trivignano e l'altro di S. Maria, ambedue attraverso il territorio censuario di Cussignacco.

834. *Avviso*. Essendosi ottenuta un'offerta che riduce a L. 3790 il prezzo di delibera dei lavori di costruzione del cimitero di Zompicchia, l'8 settembre p. v. si terrà presso il Municipio di Codroipo un nuovo esperimento d'asta.

835. *Estratto di bando*. Nella esecuzione immobiliare promossa da Pascoletti Massimiliano e Consorti contro Vidoni Giovanni e Consorti, il cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che a Vidoni Anna fu Domenico di Ciseris spetta vita durante il diritto di usufrutto sulla metà degli immobili in mappa di Sammarténchia descritti nel bando 8 luglio 1880.

836. *Accettazione di eredità*. Golles Giovanni in sua specialità e quale esercente la patria potestà del minore di lui figlio ha accettato col beneficio dell'inventario l' intestata eredità di Medres Giovanna deceduta in Pechiniè il 1 novembre 1878, rispettiva moglie e madre.

837. *Avviso d'asta*. Intenuta una offerta che riduce a L. 8987,50 il prezzo di delibera del lavoro di costruzione dell'edificio ad uso Scuole comunali in Ippis, l'11 settembre p. v. si terrà presso quel Municipio una nuova asta.

838. *Estratto di Bando*. Ad istanza del conte Colloredo Leandro, in confronto di Toneatto Luigi di Bertiole, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nel 12 ottobre p. v. l'incanto per la vendita immobili situati nel Comune censuario di Bertiole. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 1633,20.

Consiglio Comunale. L'on. Giunta Municipale, nella sua seduta di ieri, ha deliberato che l'apertura della sessione ordinaria d'autunno del Consiglio Comunale abbia luogo il giorno 15 settembre prossimo. In tale occasione il Consiglio sarà chiamato a procedere alla nomina della Giunta, essendochè due degli assessori effettivi scadono d'ufficio per termine compiuto e due sono dimissionari.

Personale giudiziario. Alla Pretura del mandamento di Tolmezzo fu destinato in temporanea missione di vicepretore il sig. Sarasino Alberto, uditore applicato al Trib. di Benevento.

Al Tribunale di Pordenone è stato mandato, quale sostituto procuratore, il dott. Sellenati Edoardo, sostituto procuratore presso il Tribunale di Asti.

Bibliografia. In Udine, nel luogo ove un tempo sorgeva il monastero delle Francescane, dedicato a S. Bernardino da Siena, ora esiste il Seminario Arcivescovile totalmente rifabbricato nel 1830, eccetto la Chiesa che è quale fu dalla Città rifatta nel 1747. Ricorrendo nel giugno di quest'anno il V centenario di S. Bernardino, vollero i Preposti e Chierici del Seminario Udinese solennizzare quella festa anche con un'academia nella quale alle cantate musicate dall'illustre mons. Tomadini si alternarono versi latini e italiani sulla vita ed opere del Santo da Siena. Nell'occasione che questi componimenti vennero pubblicati dal Rettore e Maestri del Seminario, dedicandoli al Ciero della Diocesi, furono fatti precedere da una notizia storica in pag. 61 sulla Chiesa e Monastero di S. Bernardino di Udine, estesa dalla dotta penna di Don Ferdinando Blasigh, appassionato ed intelligente raccogliatore di cose patrie, e specialmente di quelle attinenti alla storia delle Chiese e Conventi della nostra Città. Da queste notizie conosciamo come nel 1440 Fra Bernardino da Siena, abbia predicato in S. Vito al Tagliamento

e probabilmente anche in Udine, e come nel 1517, il Nobile Udinese Giacomo de Rainerotti disponesse con testamento che, morendo il di lui figlio Giovanni senza lasciar eredi, le sue facoltà andassero alla fondazione e dotazione di un Monastero dell'Osservanza da dedicarsi in Udine a S. Bernardino. Avvenuta nel 1521 la morte di Giovanni de Rainerotti senza lasciar eredi, la Città ne accolse le sostanze, e aggiungendo del proprio diè mano alla costruzione del fabbricato sui fondi Rainerotti presso Borgo di Ronco.

Il Monastero fu compiuto ed aperto alle monache nel 1525, le quali lo tennero fino alla soppressione avvenuta nel 1810. Per curiosità notiamo, che la maggior delle rendite di quel monastero, era l'affittanza della Locanda di San Giorgio poi della Nave ed ora Croce di Malta, già abitazione della Famiglia Rainerotti, di cui nell'atrio vedesi lo stemma. Seguono poi notizie sulla Chiesa annessa e sugli oggetti d'arte un tempo ed ora in essa contenuti, iscrizioni ed altro, in modo che può dirsi avere l'ab. Blasigh data una completa monografia della Chiesa e Monastero, del quale sono registrate anche le principali vicende storiche. L'edizione è accurata e nitida e sortita dalla tipografia del Patronato di Udine, ed il volumetto porta il titolo modesto: Il quinto centenario di S. Bernardino da Siena nel Seminario arcivescovile di Udine.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 36) del 30 corr. contiene:

Associazione agraria friulana; rapporto letto dal Segretario al Consiglio Sociale nella seduta del 21 agosto corrente (L. Morgante) — Ispezione ai vigneti del Friuli; relazione all'onor. Deputazione provinciale di Udine sulle visite ai vigneti del Friuli eseguite nel maggio e giugno 1880 (F. Viglietto) — Rassegna campestre (A. Della Sava) — Note agrarie ed economiche.

Anche le alunne interne del Collegio Uccelli che non passano le vacanze autunnali presso le rispettive famiglie potranno godere in autunno l'aria della campagna. L'on. Sindaco infatti s'è a questi giorni adoperato a trovare non lungi da Udine un luogo di villeggiatura per quelle fanciulle, e le sue pratiche sono riuscite a buon fine. Se siamo bene informati, il luogo scelto sarebbe a Cernegons. Quest'anno son 12 le alunne interne che rimarranno colle loro maestre anche durante l'autunno.

Per laurea. Pregati, pubblichiamo volentieri la seguente lettera, indirizzata al sig. Francesco Gennaro di Giovanni, proclamato testè ingegnere presso la R. Università di Padova.

Francesco diletto,

Fra le tante congratulazioni e molteplici auguri a cui da ogni parte sei fatto segno carissimo, or che t'appresti a godere il meritato frutto delle tue assidue fatiche, accoglierò le più sincere felicitazioni che per me si possa indirizzare al migliore dei miei amici.

Udine, 29 agosto 1880.

FEDERICO FARLATTI.

Quel tratto di Via Bersaglio che va dall'Usina del Gaz a Porta Pracchiuso continua sempre a mancare non solo di ciottolato nella parte destinata ai rotabili, ma anche di un po' di marciapiedi ai lati. Dei grossi sassi, che spesso anch'essi mancano, alternandosi così con larghi buchi, tengono il luogo di marciapiedi, a gran delizia dei transeunti, che, pel minor male, devono camminare in mezzo alla via, impolverandosi tutti se il tempo è asciutto, e inzacccherandosi fino al ginocchio se il tempo è piovoso. I nostri edili sono pregati di ricordarsi anche di quel tratto di via e del suo estremo bisogno delle loro provvide cure.

Corte d'Assise. Oggi s'è aperta la 1ª sezione del III trimestre di questa Assise. Si tratta, al confronto di Lorenzone Osvaldo, Di Monte Felice, Monassi Giovanni, Felice Fortunato, Comino Valentino, Giaretti Antonio, Ganzitti Giovanni, Saccavino Andrea, Barberis Giacomo, Zanuttig Ferdinando, Da Rio Francesco, e Da Rio Maria, la causa per contraffazione ed uso doloso di Carte di pubblico credito straniero. Il Pubblico Ministero è rappresentato dal Procuratore del Re cav. Federica, e la difesa è sostenuta dagli avvocati Antonini, Forni, Baschiera, Cesare, Tamburlini, Puppatti, Della Schiava, Dabalà e Buttazoni. I testimoni sono 44.

Da Palmanova 18 agosto ci scrivono: (1) Avviene talvolta, che anche all'uomo il più cortese ed assennato che una parola sconveniente, forse sfuggita ad un avversario faccia uscire in una sfuriata, che non ha tutte le forme dell'ordinata discussione, ma che è sfogo di compatibilissimo risentimento. Ebbene, egregio corrispondente romano della *Patria del Friuli*, tal cosa accadde a me ed ai miei amici. Lei s'è lasciata scappare, forse involontariamente, quella brutta frase, che alcuni interessati abbiano cercato di svisare la verità, e questa asserzione gratuita, veda, ha proprio ferito la nostra suscettibilità. L'ha ferito tanto, che in un momento d'uno sdegno ben giusto, (ella dovrà convenirne), mi sono lasciato andare a trattarlo da ingenuo, o giù di lì. Perché, veda, o gli interessati eravamo noi (perché l'ha indovinato, sa, sono proprio io, l'autore di quella lettera, uno dei promotori delle proteste), ed allora eravamo arruffapopoli, brigatori, facevamo come Cicero pro domo sua, e quindi meritevoli di non essere ascoltati da chi dovrebbe, o non lo eravamo ed allora noi e tutta la cittadinanza, che unanimemente ci se-

(1) L'inserzione di questa lettera fu ritardata per mancanza di spazio.

gui, bisognava tenerci per gentuccia da lasciarsi menare pel naso da pochi interessati. Veda dove va e se si aveva tutto il diritto di protestare. Io ho capito, come va la cosa, so che lei, che forse non conosce l'ingranaggio degli affari del paese, è stato informato da taluno di noi pochi, i quali augurano lunga vita all'allevamento per le loro viste particolari. E pur troppo fiori di queste povere mura si crede, che quell'individo, che va blaterando per la Provincia, sia qui tra noi tutto, mentre invece me lo erda, è proprio niente. E poi coloro che non vogliono che l'allevamento sia allontanato si possono contare sulle dita. Il tale aspetta una croce di cavaliere, il tal'altro vende i suoi foraggi a miglior prezzo che prima, questi ha sempre qualche lavoruccio da fare nelle scuderie od altrove, quello non vuol disgustarsi con un terzo, che ha i suoi interessi attaccati all'istituzione. Daltronde vuole una prova decisiva della verità di quanto le dico e del come il paese rispetti i rappresentanti del governo, che ne fa di questi regali? Ebbene, quando il Prefetto Mussi venne, non so perché, a Palmanova, i cittadini, contrariamente a quanto fecero i Civaldesi, non si mossero menomamente a festeggiarne l'arrivo e se non vi fossero stati quei due o tre impiegati, che, panis causa, dovettero andare a riverirlo, egli si sarebbe trovato solo solissimo colla Giunta e le Autorità governative.

Lei dice di sentirsi addolorato, perché nel nostro paese si combatte ad oltranza il Governo ed il partito che stà al potere. E sa perché? Non lo creda mica, come le hanno dato ad intendere, che lo si faccia per partigianeria. oibò, neanche per sogno! Domandi un po' al suo informatore chi mandò al Parlamento il deputato Fabris, fido al Governo di sinistra, se i capi delle proteste in questione od i loro avversari. Domandi un po' chi è più sincero liberale, se noi giovani di noti principii, od i nostri avversari. Noi, e con noi il paese, imprechiamo al Governo, sia pure quello di Cairoli, di Depretis, di Sella, o di Minghetti, che in 14 anni non si ricordò di noi ne manco una volta, e, se fece qualche cosa, fece sempre senza interrogare il Municipio sull'utilità maggiore o minore dell'opera; noi, e con noi il paese, imprechiamo al Municipio, che, dando prova d'una apatia tutt'affatto eccezionale, nulla fece, nulla disse, per nulla si commosse quando il Governo faceva e sfaceva a suo talento per l'impianto dell'allevamento. Ed ora al qua: E mai stato lei, egregio corrispondente, a Palmanova in questi ultimi mesi? Scommetto di no. Perché se fosse stato, avrebbe veduto che quello che fecero non è una semplice chiusa con steccati di parte delle fosse e dei prati esterni della fortezza; ma un vero e proprio asserragliamento delle vie per la pura ragione, che le fosse ed i prati circondano le vie. Bella cosa, eh! vedersi chiusi da quei steccati, che colle vie stringono il cuore.

Avrebbe veduto, che del mercato bovino, propriamente detto, non si lasciò libera che la terza parte, dopo che il Municipio, dietro iniziativa e proposta di alcuni consiglieri, aveva fatto delle piantagioni, le quali promettevano di riuscire di utilità decoro della piazza, mentre ora i buoi devono stiparsi per le vie circostanti, con grave inconveniente per la libera circolazione. Avrebbe sentito, che corrono voci sul progetto di chiudere tra le altre piazze anche quella d'armi, che produrrebbe di conseguenza l'allontanamento della guarnigione, vero e reale utile del paese.

Avrebbe sentito le imprecazioni di coloro, che furono in pericolo di vita, quando incontrarono sulla via di Fauglis 50 o 60 cavalli, che non facevano ginnastica, ma a sfrenata carriera rientravano a Palma. Avrebbe poi trovato, per tutto il tempo del suo soggiorno, la più attiva delle occupazioni a cacciarsi di dosso le mosche e le zanzare, che in un numero infinito avevano invaso le abitazioni e vi penetravano in ogni più remoto ed oscuro angolo.

Io non so come a Roma la pensino le mosche, so che qui erano in una abbondanza mosaica. Che la presenza dei cavalli poi possa o no far sviluppare malattie infettive non discuto; ma juro in verba magistri. I dottori Bortolotti ed Alessi, il cui sapere è incontrastato, mi assicurano, che ciò succede ed io, profanissimo affatto in materia, lo credo e cerco d'evitare i pericoli. Mi pare poi che non si possa istituire confronto tra uno squadrone od anche un reggimento di cavalleria ed un allevamento puledri. Per bacco, egregio contraddittore, i puledri, primo, corrono per prati, depongono i loro escrementi dove va, li calpestano, li detriscono e formano coll'orina una micidialissima poltiglia, che colando colle acque piovane nei rigagnoli vicini, porta attraverso la città un perpetuo vivaio d'infezione, poi, non possono aspirare per il loro numero che ad una cura molto negligente, mentre nel reggimento il cavallo è legato alla sua mangiatoia, è pulito e governato da un uomo, che gli è destinato individualmente, e depone quindi i suoi escrementi in un sol luogo, talché gli vengono esportati ogni qualvolta la pulizia delle scuderie lo richiede, e venduti, (almeno così succedeva a Palma), ai privati settimanalmente, fatto, che non si verifica, a grave danno dell'agricoltura, coll'allevamento. Dalla cavalleria inoltre si avrebbero molti e molti piccoli vantaggi, che non derivano menomamente dall'allevamento. Lo squadrone lasciava in paese 14.000 lire al mese, senza contare che gli ufficiali, gente per il solito ricca, e la bassa forza, spendendo di loro dei bei denari, mantenevano

un po' viva questa larva di commercio, che ancora ci rimane.

Non nego che il personale occupato possa star bene; ma invero essi sono tanto pochi, che il loro benessere non merita proprio il sacrificio di tutto un paese, mentre poi nego, e non ci vuole troppo lunga vista a vederlo, che il Distretto possa avvantaggiarsi nella vendita dei foraggi, dal momento che ne ha appena dei suoi bisogni privati. Se ora ci sono soli 500 cavalli, verrà bene il tempo in cui saranno 1500, mentre le annuncio che il Ledra non porterà alcun vantaggio alla parte privata del Distretto, che è la bassa, per la semplice ragione che non la irrigherà. E concludo anch'io. Ritengo che il Governo faccia sempre l'interesse di chi gli pare e piace e tale opinione è avvalorata dal fatto, che finora non fece mai niente, proprio niente, per noi, e, quando per la prima ed unica volta domandammo qualche cosa, ci rise pulitamente in faccia. Si persuada non siamo, no, mal prevenuti, è la nostra opinione fondatissima, e siamo persuasi che soltanto quando il Governo avrà il suo vantaggio farà qualche cosa di meno che dannoso pel nostro paese. Vuol accertarsi dell'Olimpico disprezzo che per noi hanno saputo instillare gli interessati in quelli che potevano aiutarci in qualche cosa? Senta questa.

Il sig. Antonio Ferazzi, Presidente della Commissione, nominata dal Consiglio Comunale per indirizzare la protesta ai ministri dell'interno e della guerra, contro l'allevamento, aveva spedito al nostro deputato i risultati dell'inchiesta, insieme all'ordine del giorno votato nel Comitato, perché ne fosse, per ogni evenienza, a cognizione. Indovini che cosa rispose l'onorevole Fabris? Niente, proprio niente, neanche una riga, che accusasse il ricevimento del plico.

Le pare cosa bella? Per quanto sentiamo di essere povera gente crediamo di aver diritto a certi rispetti; tanto più che siamo noi che lo abbiamo mandato a rappresentarci ed a fare i nostri interessi al Parlamento. Senta, faccia un favore, Lei, che per il suo trovarsi a Roma, lo conoscerà un pochino, lo preghi a scender dall'Olimpo, perché in fin dei fini ne ha quasi l'obbligo. E se le ho accennato a questa piccola vertenza che l'onorevole tiene col Galateo, l'ho fatto per persuaderla che certi farabutti, che ci hanno messo a male con tutti, anche coll'on. Fabris, sono indegni di essere ascoltati e più ancora creduti.

Moccio. A Caneva di Sacile, nella frazione di Stevenò, furono venerdì sera uccisi due moli ed un cavallo affetti da moccio cronico, sequestrati lo stesso giorno dall'autorità. Un altro mulo appartenente agli stessi proprietari era stato la sera del 26 corr. condotto in Sarnede (Provincia di Treviso), e, per cura del Municipio di Caneva, venne posto informato dei praticati sequestri il signor Sindaco di detto Comune.

Rimase accertato che la causa di questi casi di moccio si fu l'aquisto fatto da parte di persona di Stevenò di un cavallo appartenente ad un proprietario di Spresiano (Provincia di Treviso), il qual cavallo ancora il giorno dell'aquisto (10 luglio passato), presentava un forte scolo nasale che pur troppo era indizio della grave affezione.

Severi provvedimenti di polizia sanitaria vennero adottati dall'autorità, e venne sequestrato un cavallo per rapporti avuti coi mocciosi.

Tifo equino. Ad un vetturale di Tolmezzo morirono in questi ultimi giorni ben quattro cavalli. Siccome in generale la malattia ebbe un consimile decorso in tutti quattro gli animali, è a ritenersi tutti abbiano dovuto soccombere per la stessa affezione. La necropsia del quarto cavallo morto ha dimostrato trattarsi di tifo equino. Furono prese le volute misure di igiene e polizia sanitaria.

Quel Tizio che ieri fu veduto sul tetto di una casa in Mercatovecchio è stato arrestato; e si è venuti a capire che la sua gita molto acrobatica era stata determinata dal desiderio di far la conoscenza di alcuni piccioni (di proprietà d'un vicino) domiciliati su quelle alture, per poter personalmente convincersi che il piccione arrosto è un cibo ghiotto.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, presidente della Società operaia di Predamaño, adempie ad un gradito dovere, esternando, a nome dell'intera Società, i più sentiti ringraziamenti all'illustre Quintino Sella ed al comm. Giuseppe Giacomelli, che nel giorno delle bene auspicate nozze onde le loro famiglie si unirono in vincolo di parentela, offesero ciascuno 50 lire a questo Sodalizio.

Predamaño, 30 agosto 1880.

Il Presidente, Cossio Luigi.

Teatro Minerva. Questa sera, ore 8 1/2, ultima rappresentazione dell'opera-ballo *Ruy Blas*.

Biblioteca-Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, concerto musicale.

Da Pozzocco riceviamo il triste annuncio della morte di **Daniele De Ponte**, al quale ci legavano vincoli di parentela e le consuetudini della giovane età ed i ricordi di un'ottima famiglia quale era quella di Francesco suo padre. E un lutto, che rinnova per noi quello di tre egregie sorelle premortegli, e che si unisce a quello della vedova e dei fratelli viventi. Così si dirà di giorno in giorno la schiera con cui si ebbero comuni i primi anni della vita; cioè che ci rammenta ch'essa fugge rapida per tutti. P.V.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 23 al 28 agosto, vedi 4ª pagina.

FATTI VARI

Il Comitato centrale per un monumento a Tiziano Vecellio ha pubblicato il seguente manifesto:

Condotta felicemente a termine la fusione in bronzo, presso i fratelli De Poli di Vittorio, della statua di Tiziano, sul modello dello scultore Dal Zotto, il Comitato stabilì l'inaugurazione del Monumento in Pieve di Cadore pel giorno 5 settembre.

Il Comitato ed i Cadorini faranno il possibile per rendere più solenni la patria festa e l'omaggio che il Cadore rende dopo tre secoli al suo Figlio più illustre, al primo coloritore del mondo; compatibilmente alla difficile situazione in cui si trova il paese, lungi dai centri, dalle ferrovie, sulla cima delle Alpi.

L'inaugurazione avrà luogo alle ore 11 ant. alla presenza degli invitati e delle rappresentanze, raccolti in apposito padiglione, ed allietata dal suono della banda locale.

La sera vi saranno illuminazioni del paese, delle cime dei monti circostanti, fuochi artificiali e concerti di musica.

Tale è il modesto programma col quale il Comitato intende rendere un tributo d'onore al pittore sommo, che, illustrando il paese che gli diede i natali, fu gloria del mondo.

I corsi di ginnastica. I corsi di ginnastica per i maestri elementari avranno luogo quest'anno dal 15 settembre al 15 ottobre. L'anno scorso furono tenuti quasi tutti nei Capoluoghi di Provincia; questa volta, benché non escluse alcune città principali, saranno specialmente ordinati nei minori Capoluoghi di circondario e di mandamento, per maggiore agio degli insegnanti che non poterono lo scorso anno godere il beneficio dei corsi medesimi. I corsi maschili saranno tenuti in circa 110 sedi, e i femminili in 70.

Il Ministero della Istruzione non potrà accordare quest'anno ai maestri più poveri i sussidii che l'anno scorso erano stati a tal uopo concessi. Si spera tuttavia che i Comuni vorranno porre in grado i rispettivi insegnanti, che sono già in esercizio, di procurarsi l'idoneità anche in tale materia, divenuta obbligatoria in seguito alla legge 7 luglio 1878.

Congresso a Bologna delle Società Operaie di Mutuo Soccorso. La sera del 27 agosto i Consigli Direttivi delle Società Operaie bolognesi, riunite sotto la presidenza del deputato Ferdinando Berti, deliberarono di convocare in Bologna nel prossimo ottobre il II Congresso Nazionale delle Società italiane di Mutuo Soccorso, per trattare sul progetto Miceli, riguardante il riconoscimento giuridico, e la Cassa pensioni operaia nazionale, progetto formulato da apposita Commissione governativa. Costituironsi all'uopo in Comitato promotore, eleggendo a Presidente onorario il Sindaco di Bologna, a presidente effettivo il deputato Luzzatti, a Vicepresidenti il deputato Ferdinando Berti, il prof. D'Apel, l'operaio Bentivoglio Paolo ed i signori Ravà e Rossi.

Il curato di Santa Cruz. Il ferreo ca becilla carlista, curato di Santa Cruz, s'è fatto gesuita, e catechizza oggi le popolazioni dell'India.

Il dottor Tanner. Il *Radical* di Marsiglia annuncia che il famoso dott. Tanner deve venire a passare l'inverno in una villa del litorale del Mediterraneo. Questa villa sarebbe S. Raffaello.

CORRIERE DEL MATTINO

Intorno alla questione se la Porta debba o possa cedere Dulcigno al Montenegro, senza dover dar di piglio alle armi, sono, a seconda di una corrispondenza che la *Polit. Corresp.* riceve da Costantinopoli, assai divisi i pareri nei circoli politici della capitale turca. Ci sono però degli interessi così forti vincolati alla conservazione della pace, che parecchie grandi potenze sembrano disposte a non voler insistere sulla cessione dei due distretti di Dinoseh e di Gruda, purché in ogni modo venga assicurato ai montenegrini il possesso di Dulcigno ed il resto del territorio fino alla Bojana.

Del resto, nello scioglimento della questione, bisognerà tenere in dovuto conto il contegno risoluto degli albanesi, che sembrano ormai decisi alla più ostinata resistenza, a non fare alcuna concessione al Montenegro, né a lasciarsi piegare da veruna pressione, qualunque sia la parte da cui essa possa venire. Lo conferma anche un dispaccio da Ragusa del 28, nel quale inoltre troviamo indicata la circostanza gravissima che le truppe regolari turche fraternizzano coi volontari della Lega Albanese.

— Roma 30. Sono insussistenti le voci di ritiro di Cialdini, e di una nota che il governo italiano invierebbe a quello francese sulla questione di Tunisi.

Notizie ufficiali confermano che la colonia di Assab si trova in ottime condizioni: sono quindi false le asserzioni dei giornali esteri che il clima sia insostenibile per gli Italiani.

Le nuove esplorazioni filloscheriche eseguite in Valmadrera, a Pescate e ad Agrate diedero un risultato negativo: invece si è scoperto in Gor-

late un nuovo centro con grande quantità di
nife. (Secolo)

— Milano 29. — Congresso internazionale di
beneficenza. — Arrivarono molte notabilità estere.
Furono applauditi i discorsi del Sindaco e del
Prefetto, i quali raccomandarono ai congressisti di
disciplinare la beneficenza, evitando le indebite
ingerenze governative. Trecento sono gli interven-
nuti. La Presidenza effettiva fu data a Casati.
Berti e d'Adda vicepresidenti. Presidenti onorari
il Sindaco Bellinzaghi e il senatore Arrivabene.
Fecero discorsi il Sindaco, il Prefetto ed altri.
(Gazz. di Venezia)

— Roma 30. Dei 345 comuni chiusi 268 ac-
cettarono il canone daziario proposto dal ministero,
48 lo respinsero, 29 hanno ancora da deliberare.
L'on. Magliani, ministro della finanza, sarà
di ritorno a Roma mercoledì. Egli è fermissimo
nell'idea di respingere ogni aumento di spesa.

Domani arriva l'on. Depretis, ministro dell'in-
terno. Mercoledì avrà luogo l'annunziato Con-
siglio dei ministri. (Adriatico).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 28. La nave russa *Swetlana* è
giunta coll'ammiraglio comandante della squadra
destinata a recarsi nell'Albania. I sei capi della
Lega che Riza pascià voleva far restare fuggiro-
no a Scutari. I Dulcignesi coi corpi albanesi si
accampano in modo da opporsi alla cessione di
Dulcigno. Le truppe regolari fraternizzano con
essi.

Vienna 30. Eccetto nella Dalmazia, le re-
clute in tutta la Cisletania vengono chiamate
quest'anno sotto le armi per il primo di otto-
bre, anziché, come di consueto, per l'ultimo del
detto mese.

Brusselles 30. Il ministero decise di non
rispondere alla allocuzione papale, perchè conte-
nente le solite vecchie invettive e perchè ac-
compagnate dalle pretese assolutamente inconcilia-
bili col progresso moderno.

ULTIME NOTIZIE

Londra 30. Lo *Standard* ha da Berlino che
le istruzioni al comandante della dimostrazione
navale implicheranno l'impiego eventuale della
forza. Lo *Standard* ha da Vienna esser probabile
che la Porta potrà effettuare la cessione di Dul-
cigno nella corrente settimana.

Torino 30. Iersera è arrivato Cairoli, accom-
pagnato da Maffei. Ripartirà stasera per Roma.

Vienna 30. L'imperatore col seguito, diretto
per la Gallizia, giunse dopo mezzodì ad Olmütz,
ove assisterà alle manovre. Fu ricevuto con en-
tusiasmo.

Roma 30. Un orribile uragano danneggiò
fortemente Velletri, e le adiacenti campagne. Molte
abitazioni minacciano rovina. Qualche ferito.

La notte scorsa un incendio a Cremona di-
strusse l'edificio di legno dell'Esposizione indus-
triale. Un vento furioso impedì i soccorsi.
Le autorità cercarono di limitarlo. Stamane fu
spento. L'incendio fu accidentale.

Ieri, a Norcia, l'inaugurazione della statua di
San Benedetto fu celebrata con ordine perfetto.
Parlarono il Sindaco, il senatore Marignoli, il
deputato Massari ed il sottoprefetto di Spoleto.
Vive acclamazioni al Re.

Berlino 30. Il Re di Grecia è atteso qui
in occasione delle manovre di settembre.

La *Norddeutsche* annunzia che la corvetta
Victoria stazionante a Malta fu designata da
parte della Germania a partecipare alla dimo-
strazione navale e ricevette l'ordine di recarsi
a Brindisi.

Berlino 30. Ventotto membri del Reichstag
o della Dieta prussiana pubblicano la dichiara-
zione di uscire dal partito liberale nazionale;
dicono di tener fermo alle libertà politiche ed
economiche, alla riforma delle imposte federali
eliminandone ogni inutile aggravio, e delle in-
dirette, specialmente di quelle che colpiscono le
classi povere. Quanto alle libertà ecclesiastiche
e religiose, esse sono garantite dalla indipen-
dente legislazione dello Stato, riservati sempre
gli inalienabili diritti dello Stato.

Filippopoli 30. In questi circoli meglio in-
formati è dichiarata destituita d'ogni fondamento
la notizia della conclusione dell'alleanza offensiva
e difensiva serbo-bulgara.

Cremona 30. Mattina. Un terribile incendio
desola Cremona. Il fuoco scoppiò nel grande pa-
lazzo dell'Esposizione Agraria, che si doveva te-
nere alla metà del mese venturo, assieme al VI.
Congresso degli Agricoltori italiani. Il palazzo
dell'Esposizione Agraria può dirsi oramai total-
mente distrutto. Bruciano con esso altri due
palazzi, il palazzo Anselmi e il palazzo Pelizzari,
ed il fuoco si è già esteso anche al caseggiato
Bellini. Un vento fortissimo alimenta ed amplia
l'incendio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Torino 28 agosto. I grani fini con-
tinuano sostenuti con affari limitati, le altre
qualità si mantengono stazionarie; la meliga
sana è molto domandata con un aumento di 50
centesimi circa al quintale; segala sempre do-
mandata, manca la merce in vendita; l'avena è
più offerta con tendenza al ribasso; nel riso nes-
suna variazione.

Sete. Torino 28 agosto. Per gli affari trat-
tati nella scorsa settimana, i prezzi si raggravi-
rono da lire 77 a lire 78 per gli organizzati
extra, da lire 71 a 72 50 per i primari e 69 a
70 per i secondari. In greggie di Piemonte si
conosce soltanto la vendita di una partita 911
a lire 63.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn.
1881, da 92.15 a 92.25; Rendita 5 0/0 1 luglio 1880, da
94.30 a 94.40

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca
di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.65 a 135 10
Francia, 3, da 110. — a 110.25; Londra, 3 da 27.75 a
27.80; Svizz. a, 3 1/2 da 190.90 a 110.15; Vienna e Trie-
ste, 4, da 236. — a 236.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.12 a 22.14; Ban-
canote austriache da 236.50 a 237. —; Fiorini austriaci
d'argento da 1. — a 2.36 1/2.

TRIESTE 28 agosto

Zecchini imperiali	for.	5.54	5.56
Da 20 franchi		9.37 1/2	9.38 1/2
Sovrane inglesi		11.78	11.80
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.		57.80	57.90
B.Note Ital. (Carta monelata ital.) per 100 Lire		42.4	42.50

BERLINO 30 agosto

Austriache 495.50; Lombard 141.50 Mobiliare 506.50
Rendita ital. 86.20.

PARIGI 30 agosto

Rend. franc. 3 0/0, 86.22; id. 5 0/0, 119.90; — Italiano
5 0/0, 86.10. Az. ferrovie lom.-venete 181. — id. Romane
145. — Ferr. V. E. 280. —; Obblig. lomb.-ven. —; id.
Romane 3/4; Cambio su Londra 25.34 1/2 id. Italia
9 1/2 Cons. jugl. 97.81 — Lotti 40. —

LONDRA 28 agosto

Cons. Inglese 98 1/8 —; a —; Rend. ital. 84 1/8 a —;
Spagn. 191 1/4 a — Rend. turca 9 1/4 a —.

VIENNA 30 agosto

Mobiliare 292. —; Lombard 81.5 Banca anglo-aust.
287; Ferr. dello Stato 286.50; Az. Banca 837; Pezzi da
20 1. 9.35 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id.
su Londra 117.80; Rendita aust. nuova 73.85.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo Comunicato (I).

On. Direzione del Giornale di Udine,

Le scrivo la presente nell'interesse della giustizia,
e per tranquillizzare migliaia di famiglie italiane
allarmate da tante dicerie e menzogne di alcuni
bricconi, ed alle quali pare dai reclami, che per ven-
gono continuamente al Regio Consolato d'Italia in
Budapest, prestano fede non solo i signori Sin-
daci, i quali hanno la maggiore colpa, ma ten-
tano anche di persuadere al Regio Governo,
sviando fatti in base ad informazioni menzognere
o per lo meno esagerate, allarmando le famiglie
di 1000 operai che si trovano qui in Ungheria
a Tokay ed altrove, e fra i quali sono appunto
alcuni cattivi soggetti fattori ed istigatori di
questo spavento insensato.

Non è vero che sia stato alcun caso di cho-
lera; non vi regna nessuna epidemia, altroché
un poco di febbre locale come nella provincia
di Mantova dove si coltiva il riso, e ciò da un
mese dal gran caldo, ormai è finito col prin-
cipio delle giornate fresche!

Il fatto sta così: La società di regolarizza-
zione dell'alto Tibisco a Tokay dipendente dal
Regio Ministero dei lavori pubblici, sotto la pre-
sidenza del conte Lonyay ministro presidente,
diretta dal nobil sig. Emilio Szoyeny, in vista
che la massa degli operai ungheresi in n. di 1600,
abbandonarono questa primavera il lavoro per
recarsi ai lavori campali ed alla raccolta dei
grani, questo appunto nel momento che il Ti-
bisco cominciava a decrescere e si poteva lavorare
e terminare il lavoro grandioso di bonifica-
mento del fiume furioso; questi eccelsi signori si rivol-
gevano allora al sottoscritto domandando di far
venire dall'Italia, nel più breve termine possibi-
le 1000 scavatori di terra, e per ottenere ciò, essi
si disponevano di anticipare la somma di 40 000
lire necessarie pel trasporto dall'Italia fino a
Tokay di 1000 operai.

Con contratto regolare, essi fissavano i prezzi
di ogni metro cubo di terra da muovere, pa-
gando per l'operaio ogni 15 giorni, ritenendo
dalla paga il 20 per cento fiantato che si rim-
borsava dalle spese di viaggio dal confine ita-
liano fino a Budapest (30 lire) ed il resto da
Budapest fino a Tokay (16 lire) veniva rega-
lato, sempre quando essi lavoravano fino al mese
di ottobre, di più allora ricevevano il rimpatrio
gratuito fino a Cormons da Budapest.

I prezzi fissati erano tali, secondo i quali gli
operai ungheresi, che abbandonavano il lavoro
per ragione di cui sopra, guadagnavano da 2 a
3 fiorini al giorno, quindi una fortuna per l'o-
peraio italiano, il quale a casa appena gua-
dagnava due lire, e non due fiorini al giorno!

Assunsi l'incarico volontari visto il bene pel

(I) Su di una quistione ultimamente molto
dibattuta dalla stampa specialmente di Roma e
di Treviso, il cap. Vasvary particolarmente in-
teressato ci comunica questo articolo, del quale,
naturalmente resta a lui tutta la responsabilità,
non potendo noi giudicare di fatti sui quali non
possiamo esercitare nessuna diretta e controllata.

La Redazione.

mio paese nativo nella bonificazione dei terreni,
pari al bene per la popolazione del mio paese
addottivo, l'Italia, ove, come ero informato,
pallava la gente nel mese di maggio, senza
lavoro senza risorse, essendo nella massima mi-
seria!

Redigevo in italiano una obbligazione basata
sui prezzi fissatimi dalla Direzione dei lavori, la
feci litografare, e poi telegrafai ad alcuni dei
signori sindaci, ove conosceva che si trovavano dei
bravi operai scavatori di terra e di canali, feci
annunzi con gravi spese, su vari giornali ita-
liani del Veneto e nel *Cittadino* di Trieste, così
pure nella *Bilancia* di Fiume, invitando impre-
sari ed operai lavoratori di terra, rivolgersi a
me, che mi occorrevo centinaia di scavatori
di terra per lo scavo d'un canale nei pressi di
Tokay, che fa parte della regolarizzazione del
Tibisco, e che io rimetteva la obbligazione di
cui sopra redatta in lingua italiana, che dove-
vano leggere, capire, accettare e firmare, poi
autenticata la loro firma dalle rispettive auto-
rità locali, dai signori sindaci rispettivi, riman-
dandomela poi a Budapest, unendovi i passaporti
regolari per l'estero di tutti i firmatari dell'ob-
bligazione, poscia io fissava il giorno della mia
venuta ai confini, per prenderli e pagare per
ognuno 45 lire di spese di viaggio fino a Tokay;
pagando pure tante provvigioni per i segretari
comunalmente che mi accompagnavano la gente.

Se io domandava di un Comune o città 100
operai, mi si offrivano 300. Con queste sopra-
scritte precauzioni e procedimento io raccolsi e
condussi meco nei mesi di maggio e giugno circa
1000 lavoratori italiani da Cormons a Tokay.

Dalla Città di Vittorio solo 170, da Polce-
nigo 100, dal restante della Provincia di Udine,
San Leonardo, Rodda, Udine, Codroipo, Morte-
gliano, San Pietro ecc. 250, da Padova 60, da
Belluno 30, da Venezia 50, da Trieste 50 ita-
liani, da Fiume 40 pure sudditi italiani, e spesi
45 mille lire! Tutti questi firmavano prima re-
golarmente la obbligazione di lavorare onesta-
mente fino ottobre, le rispettive firme vennero
autentiche dalle loro autorità patrie, e poi ob-
bligazioni e passaporti spediti a Budapest dai
rispettivi Sindaci accompagnati da lettere uff-
ciali di raccomandazioni e di ringraziamenti ecc.
e poi cosa avvenne?!

Dopo che alcune frazioni di essi lavoravano
appena un mese, altri 15 giorni, altri come quei
100 di Polcenigo, dopo 6 giorni di viaggio e due
di mantenimento, con una spesa anticipata di
50 e più lire per ognuno, fuggivano a bande
armate di badili, zappe, bastoni ecc. dal luogo
del lavoro, la prima volta 66 di Vittorio, con-
dotti da due bricconi un tal Baccica, che era
nientemeno ammesso sorvegliante per atti di fi-
ducia raccomandato dall'illustre suo Sindaco,
l'altro un tal Magri con una mano, pure am-
messo, benché inservibile, alla cantina con 100
lire al mese, questi 66 vennero per fortuna a
10 chilometri distante dal lavoro, fermati dalla
polizia locale, e ricondotti sul posto del dovere
e dell'onore, più tardi poi fuggivano di nuovo
parte di essi truffatori ognuno di 55 lire alla
Società e cantina, e ricoveratisi a casa, spaven-
tavano con notizie false e perverse le famiglie
degli onesti operai rimasti qui, dove hanno im-
pegni d'onore! La giustizia procede contro que-
sti disonesti!

Venti giorni dopo la prima fuga dei 66, fug-
girono altri 200, fra i quali quelli di Polce-
nigo, i quali appena arrivati sul luogo, senza
avere toccato un paio di terra di lavoro, senza
ragione alcuna, ognuno con 52 lire di spesa,
fuggivano di notte, dopo di avere saccheggiata
la cantina, bevendo 4 brente di vino di Tokay
maltrattando il cantiniere, rubando pani e for-
maggi ecc., rompendo bottiglie, bicchieri e boc-
cali, si sono diretti poi lontano una ventina di
chilometri distante ad una piccola stazione ferro-
viaria chiamata Királyte, dove attendevano il
treno, che li doveva portare avanti senza avere
un soldo, pagava Italia! così dicevano.

Il Capo stazione spaventato telegrafò alla Pre-
fettura per aiuto, e questi traviati vennero poi
dopo 24 ore ricondotti sul luogo del lavoro, non
senza avere i pandurri (carabinieri) adoperate le
loro fruste, perchè essendo quei duecento operai
posti in istato di offesa con bastoni, badili,
coltelli contro gli otto pandurri, questi non vo-
levano adoperare le armi, come avevano diritto
a termine di legge verso chi si oppone con armi
contro la forza pubblica, vennero quindi così
tutti disarmati e ricondotti al lavoro. Il danno
sarebbe stato allora, se non si fossero ricondotti
i 200 uomini fuggiti, oltre 10.000 lire!

Una terza fuga di oltre 70 uomini, venne pure
sventata in parte, giacché una cinquantina di
essi arrestati io stesso qui a Budapest per mezzo
della polizia, questi però in parte avendo pagato
i loro debiti verso la Società, vennero posti in
libertà!

Per motivo della loro fuga adducono: parte
la cattiva acqua, altri l'aria cattiva, poi il cat-
tivo vitto ecc., infine le malattie, cioè le febbri
che vi regnano da un mese, e che durano tre
giorni, ora affatto cessate. Ma la causa vera è,
che alcuni bricconi imprenditori, raccontano loro
che altrove guadagnano di più, ciò che non è
vero, ed essi poco curanti del contratto, del-
l'onore, e del debito che hanno da saldare fug-
gono, poi la causa è, che i signori Sindaci man-
darono qui, invece di bravi operai lavoratori
in terra, la feccia del loro paese; scoppiando così
i loro Comuni di tutti gli elementi vagabondi e
malattori, prova ne sia che fra i 1000 lavoratori
in terra italiani che si domandava, ora si co-

nosce, sono più di cento vecchi decrepiti oltre i
60 anni! 17 sono colle ernie da più anni! 28
tiscici da vari anni; 24 erano già stati condan-
nati per delitti e crimini dai Tribunali patrii;
38 marinai; 50 vagabondi che non hanno nes-
sun mestiere, e 250 professionisti vari: calzoi-
sarti, confettieri, garzoni di caffè ed albergo, pa-
nattieri, cocchieri, falegnami, muratori, persino
ex segretari comunali, ed un impiegato cacciato
dalla Banca popolare per truffa, due con un
braccio, ed un pazzo.

Ora dedotti questi che valgono nulla, quanti
rimangono bravi operai in terra e che gua-
dagnano difatti 2 fiorini al giorno!

In complesso finora sono fuggiti 300 degli
operai italiani, recando un danno da 10 a 12 mila
lire, mentre essi sono curati con ben più ri-
guardo, che i 1500 operai ungheresi che vi la-
vorano da bravi!

Oltre la disonestà di carattere, che li fa fug-
gire con truffa, rompendo il contratto già ac-
cettato e firmato volontariamente; una delle
cause della loro fuga è la vigliaccheria! perchè
nel mese decorso e fino alla metà di questo, vi
sono stati vari casi di febbre locale, come si
hanno nella provincia di Mantova ed a Gros-
setto, e visto alcuni febbricitanti, che vengono
curati gratis dall'Impresa, essi fuggono spaven-
tati, non curandosi punto dell'onore italiano al-
l'estero. Operai italiani, che sono qui da anni,
e che godevano una certa reputazione e sim-
patia, ora la perdettero, e chi si fida più di loro?

Tutti i giornali inveiscono contro per questi
scandalosi avvenimenti, contro il Governo che
si è fidato, e dicono cose che riguardano ed of-
fendono forse tutti gli italiani, mentre che non sono
gli autori che alcuni sindaci trascurati ed alcuni
mascalzoni di operai fuggiti.

Su questo terreno, se fosse mai vera la noti-
fica che si vuol far credere, che abbiano mano
gli irredentisti, credo che abbiano sbagliato strada
e scopo.

Con perfetta stima suo devotissimo

VASVARY BELA Capitano

Incaric. della Direz. della Regolarizzazione dell'alto Tibisco

Depositari i sottoscritti delle scatole di car-
toncino della rinomata fabbrica di Giacomo
Crovato di Thiene, ad uso dei farmacisti, hanno
l'onore di rendere avvisati i signori esercenti
farmacia, che oltre gli acquisti che si volessero
fare presso i medesimi, essi riceveranno e tras-
metteranno con tutta cura le ordinazioni delle
quali fossero onorati

Bosero e Sandri

Farmacia alla Fenice Kisorta dieto il Duomo Udine

L'ISTITUTO DI EDUCAZIONE

MERCANTILE

in LUBIANA (Austria)

che da 46 anni onorevolmente esiste, riapre il
corso dei suoi studi col di 1° ottobre a. c.

Programmi e Ragguagli presso

FERDINAND MAHR

Istitutore.

BACHICOLTURA.

Il sottoscritto, che continua a riconoscere nel
sig. **Odorico Carusi di Udine** il proprio
commissario per la dispensa ed incasso importi
di **CARTONI SEME BACHI**
originari giapponesi annuali di sua importazione
diretta e proprietà esclusiva, avvisa aver impar-
tito al medesimo suo Rappresentante facoltà di
ricevere prenotazioni ed acconti anche oltre il
corrente mese.

Travaglio 9 agosto 1880.

VINCENZO COMI.

Avviso per le famiglie

Fuori Porta Grazzano, nel Negozio ex-
Orgnani, il sottoscritto vende l'**UVA** man-
geregola del proprio orto attiguo a cent. 35 al
chilogramma la prima qualità e a cent. 25 al
chilogramma la seconda qualità.

G. B. Marioni.

Agente di Campagna.

Un individuo, che esercitò con frutto per di-
versi anni praticamente l'agricoltura, vorrebbe
collocarsi in qualità di Agente e contabile in
un'azienda rurale.

Per informazioni dirigere la lettera in Udine
ferme in posta alle iniziali P. M. 40.

AVVISO.

Presso i sottoscritti trovansi vendibili:
Trebiatrici a mano perfezionate a . . . L. 160
Maneggi ad un cavallo a 400
Tritatoi d'avena a 55

Fratelli DORTA.

DA VENDERE

presso la **Battaglia del sig. Ceria**, in
Via Mercatovecchio, diversi fusti vuoti, che con-
tengono vini e liquori di Marsala, Cognac, Rhum,
Vermouth, ecc. ecc.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblioght).

N. 804
Provincia di Udine

1. pubb.
Distretto di S. Daniele

Comune di Rive d'Arcano

Avviso.

A tutto il mese di settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile di Rodeano.

Lo stipendio è di L. 367 che si pagano a trimestri posticipati.

Le aspiranti produrranno a corredo delle loro domande i documenti prescritti dalla legge.

Rive d'Arcano 26 agosto 1880.

Il Sindaco
Covassi Francesco

Il Segretario G. Anzil

N. 1079
Provincia di Udine

1. pubb.
Distretto di Moggio

Comune di Pontebba

Avviso d'asta.

1. In relazione alla delibera consigliare 4 giugno 1880 il giorno 12 del prossimo mese di settembre avrà luogo in quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi per esso un'asta per l'appalto dei lavori d'ampliamento della Piazza Fontana e di costruzione di un canale di fognatura o chiavica, nonché del selciato stradale in Pontebba.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 19,900.— e non si accetteranno offerte inferiori a lire 5.

Il lavoro dovrà essere dato compiuto entro il mese di giugno del venturo anno 1881, tranne la parte del lavoro d'ampliamento della piazza, che si riferisce all'incanalamento della roggia, che dovrà attuarsi subito e darsi compiuto entro la prima metà di novembre 1880.

Riguardo al lavoro di ampliamento della piazza l'appaltatore dovrà attenersi alle prescrizioni, che in atto pratico gli saranno date dal direttore del lavoro stesso, ed il prezzo sarà liquidato in base ai nuovi rilievi da farsi ed alle tariffe dell'ingegnere Macchini.

Trattandosi di secondo esperimento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Pontebba, col progetto relativo dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. L. 1990.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Pontebba li 28 agosto 1880.

Il Sindaco f. f.
Pietro Orsaria.

Il Segretario, T. D. Pecolli.

N. 453

2. pubb.

Municipio di Ippis

Avviso d'asta.

Ottenutasi nel termine dei fatali un'offerta che diminuisce del ventesimo e riduce a lire 3987.50 il prezzo di delibera del lavoro di costruzione di un edificio ad uso Scuole Comunali con annessa abitazione pel custode o maestro, si previene che alle ore 10 ant. del giorno 11 settembre p. v. si terrà nuova asta nelle forme di cui il precedente avviso 28 luglio n. 396.

Ippis li 26 agosto 1880,

Il Sindaco
Braida

Il Segr. A. Balusso.

COLLEGIO PRIVATO DI COMMERCIO

E DI EDUCAZIONE

in MARBURG nella STIRIA.

Sovvenzionato dall'Ecc. I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione. Col giorno 15 settembre a. c. si apre il **quarto anno scolastico**. Il collegio abbraccia **due corsi**, e gli allievi italiani, fino a che non siano perfettamente istruiti nella lingua Tedesca, vengono istruiti per mezzo della lingua italiana. Eccellenti referenze, clima sano ed ameno. I programmi vengono dispensati per speciale bontà dai signori *Dott. Prospero Ascoli e Francesco Parisi* in Venezia. *M. Rothauer* in Klagenfurt; *Leonhard Hyrenbach* in Villacco; *E. Staffler e C.* in Trieste e vengono spedite a richiesta gratuitamente dal *Prof. Pietro Resch*, proprietario e direttore.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI*, *ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella Nuova Drogheria del farmacista *MINISINI FRANCESCO*; in Gemona da *LUIGI BILIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FRANZONI E COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 Settembre Vap. La France - 12 Ottobre Vap. Poitu - 22 ottobre Vap. Umberto I^o

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribussati.

li 11 Settembre vapore Pampa

li 15 Ottobre Centro America

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in Lauzacco; al Sig. **De Nipoti Antonio** in Yalmico.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 23 al 28 agosto

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO								Prezzo		Osservazioni																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
		con dazio consumo				senza dazio consumo				medio																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
		massimo		minimo		massimo		minimo		in Città																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
al Quintale	all'ingrosso																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Frumento (vecchio nuovo)	22	50	21	50	22	—																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
	Granoturco	16	35	14	95	15	78																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
	Segala nuova	15	65	14	25	14	89																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
	Avena	9	50	8	89	9	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
	Saraceno																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Sorgorosso			9	70	8	75	9	26																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Miglio			26	—			26																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
	Mistura																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Spelta																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Orzo (da pillare pillato)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Lenticchie																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Fagioli (alpighiani di pianura)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Lupini			10	05	9	—	9	35																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Castagne																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Riso (I qualità II qualità)	50 43	— 32	45 32	— 40	47 84	42 84	29 84																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
	Vino (di Provincia di altre provenienze)	90 59	50 50	73 37	50 50	83 52	— 30	66 50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
	Acquavite	92	70	82	50	80	70	30	50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Olio d'Oliva (I qualità II qualità)	166 126	50 —	148 —	106 —	159 118	30 80	140 98	80 80																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Ravizzone in seme																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
Olio minerale o petrolio	70	—	68	—	63	23	61	23																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
al Quintale	Crusca	16	—	15	50	15	60	15	10																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Fieno	6	70	4	60	6	3	90																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
	Paglia	4	50	4	—	4	20	3	70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Legna (da fuoco forte id. dolce)	2 2	45 10	2 2	30 —	2 1	19 84	2 1	04 74																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Carbone forte	7	50	7	—	6	90	6	40																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
	Carne di (Bue Vacca Vitello Porco) a peso vivo					74 65 70																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
	al Chilogramma	al minuto																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
		Carne di (quarti davanti Vitello quarti di dietro di Manzo di Vacca di Pecora di Montone di Castrato di Agnello di Porco fresca di Vacca (duro molle) di Pecora (duro molle) Formaggio Lodigiano Burro Lardo (fresco senza sale salato) Farina di frumento (I qualità id. di granoturco) Pane (I qualità II id. I id. II id.) Pasta (I id. II id.) Pomi di terra Candele di sego » steariche Lino (Cremonese fino Bresciano) Canape pettinato Stoppa	1 1 1 1 1 1 1 1 1 3 2 2 2 4 2 2 80 60 30 60 50 88 60 1 2	50 70 70 50 10 10 40 10 40 10 40 10 10 15 30 50 80 80 30 50 50 88 60 85 65	1 1 1 1 1 1 1 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	20 60 30 30 10 30 30 30 30 30 30 30 30 30 30 25 65 45 24 50 40 80 56 81 55	1 1 1 1 1 1 1 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	39 59 59 39 06 06 38 38 38 38 38 38 38 38 38 28 78 58 29 58 48 38 78 09 81 55	1 1 1 1 1 1 1 1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	09 49 19 19 06 06 28 28 28 28 28 28 28 28 28 22 03 63 43 23 48 38 78 07 81 50																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								</

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	» 11.35 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	» 8.28 id.
» 9.— id.	» 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	» 9.45 id.
» 10.35 id.	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	» 7.35 id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	» 8.20 pom.
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	» 7.03 pom.
» 8.47 pom.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	» 7.35 ant.
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	ore 1.11 ant.
» 6.— ant.	» 9.05 ant.
» 9.20 ant.	» 11.41 ant.
» 4.15 pom.	» 7.42 pom.